



BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31/12/2020



BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2020

DOCUMENTI ALLEGATI

Relazione sulla Gestione	pag. 4
Schemi di Bilancio.....	pag. 23
Nota Integrativa	pag. 32

Allegati

- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

1. Sezione economica
2. Informazioni ex Art. 18 Statuto consortile
3. Informazioni sui Rischi ex Art. 2428 6-bis C.C.
4. Evoluzione prevedibile della gestione
5. Gestione consortile e indipendente
6. Esito delle aste
7. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione
8. Comunicazione e promozione CoReVe

Signori Consorziati,

a corredo del Bilancio di Esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2020 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele ed esauriente in merito alla situazione del Consorzio, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Consorzio nell'ambito dell'adempimento del proprio oggetto sociale, ossia il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

1. Sezione Economica

Il Bilancio del nostro Consorzio al 31 dicembre 2020 chiude con un avanzo di gestione di euro 5.077.230.

Il risultato di gestione è sinteticamente formato dalla differenza fra:

- ricavi e proventi dell'esercizio ammontanti a euro 93.635.234 costituiti sostanzialmente dal Contributo Ambientale CONAI (CAC), proventi da cessioni di rottame di vetro in asta e rettifiche di ricavi e costi di anni precedenti:

<i>dati in €</i>	2020	<i>% sul totale entrate</i>	2019	<i>% sul totale entrate</i>	Variazioni 2020/2019
TOTALE PROVENTI	93.635.234		81.336.194		15,12%
ricavi	92.816.848	99,1%	80.464.224	98,9%	15,4%
di cui: da CAC e proc. forfettarie	82.508.516	88,1%	74.743.425	91,9%	10,4%
da cessione rottami	10.308.332	11,0%	5.720.799	7,0%	80,2%
rettifiche costi anni precedenti	694.063	0,7%	570.654	0,7%	21,6%
proventi vari	121.720	0,1%	284.884	0,4%	-57,3%
proventi finanziari	2.603	0,0%	4.573	0,0%	-43,1%
proventi tributari	-	0,0%	11.860	0,0%	-100,0%

- spese ed oneri sostenuti ammontanti a euro 88.558.004 ed in dettaglio:

<i>dati in €</i>	2020	<i>% sul totale entrate</i>	2019	<i>% sul totale entrate</i>	Variazioni 2020/2019
TOTALE SPESE ED ONERI	88.558.004		94.996.095		-6,8%
prestazioni di servizi	87.254.894	93,2%	94.055.330	115,6%	-7,2%
di cui: costi per servizi da CONAI	1.216.000	1,3%	1.385.000	1,7%	-12,2%
costi di Avvio al riciclo	79.440.597	84,8%	82.198.086	101,1%	-3,4%
costi per stoccaggi e preselezioni	674.688	0,7%	1.845.200	2,3%	-63,4%
costi per Incentivazioni	2.212.483	2,4%	4.561.303	5,6%	-51,5%
costi per Accordo ANCI-Coreve	939.147	1,0%	927.240	1,1%	1,3%
costi per Analisi, Studi e Ricerche	1.592.379	1,7%	1.766.668	2,2%	-9,9%
costi di Comunicazione	368.359	0,4%	498.803	0,6%	-26,2%
costi per Consulenze	282.000	0,3%	311.246	0,4%	-9,4%
costi per Emolumenti organi sociali	359.357	0,4%	317.632	0,4%	13,1%
altri Costi per servizi	169.885	0,2%	244.152	0,3%	-30,4%

<i>dati in €</i>	2020	<i>% sul totale entrate</i>	2019	<i>% sul totale entrate</i>	Variazioni 2020/2019
godimento di beni di terzi	76.324	0,1%	71.560	0,1%	6,7%
spese del personale	740.092	0,8%	688.118	0,8%	7,6%
ammortamenti e svalutazioni	188.860	0,2%	36.086	0,0%	423,4%
oneri diversi di gestione	100.888	0,1%	145.000	0,2%	-30,4%
oneri finanziari	4	0,0%	-	0,0%	n.a.
imposte correnti	196.942	0,2%	-	0,0%	n.a.

Tra le spese sopra riportate vi sono quelle direttamente sostenute per l'avvio al riciclo del vetro (Corrispettivi per gli oneri aggiuntivi di raccolta differenziata, Concorsi per la raccolta ed il trasporto, Incentivi economici al riciclo) e la quota parte a carico del Consorzio dei costi di funzionamento del CONAI, pari complessivamente a circa euro 80,7 milioni (euro 83,6 milioni al 31/12/2019) e corrispondenti pertanto al 91,1% delle spese ed oneri complessivi (nel dettaglio: i costi per avvio al riciclo corrispondono all'89,7% dei costi complessivi, mentre la quota di costi attribuita da CONAI corrisponde all'1,4% dei costi complessivi in Bilancio).

Le voci inerenti a proventi e ricavi fanno registrare un rilevante incremento rispetto al 2019 per quanto riguarda la parte relativa alle procedure CAC ordinarie e forfettarie, che complessivamente aumentano di euro 7,8 milioni (pari a una crescita del 10,4% rispetto all'anno precedente): tale variazione è conseguente all'incremento del CAC unitario addebitato ai dichiaranti per le "procedure ordinarie" (gli imballaggi in vetro immessi al consumo sul territorio italiano da aziende produttrici sono stati soggetti ad un CAC che è passato dai 27,00 euro/ton del primo semestre ai 31,00 euro/ton del secondo semestre). L'aumento in euro/ton ha compensato e superato l'effetto di riduzione dei quantitativi assoggettati a CAC, che si sono ridotti del 4,6% rispetto all'esercizio precedente. Il calo è da imputarsi alle conseguenze correlate alla pandemia in termini di cambiamento delle abitudini di consumo di imballaggi sul territorio nazionale, oltre che all'aumento delle esportazioni rispetto agli anni precedenti.

Si precisa che l'aggregato "Ricavi da CAC e procedure forfettarie" include i proventi e le rettifiche di proventi relativi a CAC di anni precedenti contabilizzato nell'anno corrente; al 31/12/2020 tali voci ammontano complessivamente a euro 448 mila (euro 560 mila al 31/12/2019). Gli importi classificati in questa voce fanno prevalentemente riferimento a dichiarazioni CAC pervenute in ritardo rispetto all'anno di competenza, oltre a rettifiche relative ai rimborsi e ai conguagli CAC stanziati in esercizi precedenti.

Anche i proventi relativi a cessioni di materiale sono in crescita e segnano una netta ripresa rispetto ai risultati dei due esercizi precedenti, arrivando a euro 10 milioni (+80% rispetto al risultato 2019). Nel 2020 si è infatti assistito a un progressivo incremento delle quotazioni in asta del rottame di vetro: questo risultato è dovuto sia ad alcuni interventi regolamentari introdotti dal Consorzio (quali ad esempio la fissazione di prezzi minimi specifici per le diverse macro-aree del territorio e i limiti posti al riconoscimento di compensazioni economiche per i costi di trasporto del materiale), sia all'aumento della domanda sul mercato, a sua volta legata all'incremento delle capacità di trattamento sul territorio nazionale (le quali, una volta installate, devono essere alimentate determinando la crescita della richiesta di rottame degli operatori).

A seguito delle dinamiche descritte, il prezzo medio del rottame ceduto tramite aste positive ha raggiunto i 10,5 euro/ton, da confrontarsi con il valore di 7,8 euro/ton del 2019. Va inoltre evidenziato che anche il peso percentuale delle aste positive è cresciuto dal 50% del 2019 al 65% del 2020: anche l'effetto quantità, pertanto, è una determinante importante della dinamica dei ricavi da cessioni di rottame.

Sul lato costi, le spese sostenute per l'avvio al riciclo del materiale calano del 3,4% rispetto al 2019, pari a una riduzione di euro 2,8 milioni. La diminuzione dei costi è dovuta principalmente alla significativa contrazione degli oneri per aste negative (euro -5,1 milioni), parzialmente compensata dall'aumento dei corrispettivi per materiale grezzo (euro +1,7 milioni) e dalla crescita dei costi legati a convenzioni "Pronto al Forno" (euro +0,6 milioni).

La quota parte di materiale grezzo collocato mediante aste negative (circa il 35% dei volumi) ha determinato l'insorgere di oneri verso gli aggiudicatari, mediamente pari a 12,5 euro/ton; anche in questo caso si riscontra un miglioramento della situazione economica dato che il costo medio delle "aste negative" nel 2019 era stato di 16,7 euro/ton (corrisposto, come già anticipato, su quantitativi più consistenti).

Relativamente all'andamento della raccolta e dei corrispettivi erogati ai Convenzionati in ragione del materiale conferito, a partire dal secondo trimestre si è rilevato un sensibile calo della qualità del rottame, che ha determinato la riduzione dei corrispettivi medi unitari erogati fino al 10% rispetto al dato di inizio anno. A partire dal mese di settembre è entrato in vigore il nuovo Allegato Tecnico Vetro che ha comportato, tra l'altro, significativi incrementi dei corrispettivi medi: la valorizzazione media del rottame a settembre è rilevata in incremento del 14% rispetto al mese precedente. Nonostante questo aumento, il corrispettivo medio unitario su base annuale si assesta a 40,9 euro/ton contro i 41,2 euro/ton dello scorso anno: l'aumento complessivo della voce è quindi da imputarsi solo alla crescita dei volumi gestiti.

Per quanto riguarda le altre voci di costo più significative, calano nel 2020 gli oneri legati ad incentivazioni per esportazione di rottame e per sviluppo di capacità di trattamento incrementali: nel caso dell'esportazione, si è rilevato come lo sviluppo del mercato interno abbia consentito di collocare sul mercato nazionale tutta la raccolta a partire dal secondo semestre. Pertanto il Consorzio ha dovuto ricorrere all'esportazione di rottame grezzo solo fino al mese di giugno, dimezzando di fatto gli oneri sostenuti lo scorso anno. Anche l'incentivazione per lo sviluppo di capacità di trattamento incrementali determina costi inferiori (euro 1,3 milioni nel 2020 rispetto a euro 2,1 milioni dell'anno precedente). Si ricorda a questo riguardo che il 2020 è il terzo anno di riconoscimento dell'incentivo: vista la rilevanza dello stesso per lo sviluppo dell'attività di trattamento sul territorio nazionale, il Consiglio di Amministrazione ne ha deliberato l'estensione fino a tutto il 2021.

Gli oneri per Analisi e Ricerca nel 2020 risultano inferiori all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le analisi la riduzione è dovuta a una diminuzione delle attività di verifica merceologica nei primi mesi della pandemia (le società di analisi hanno infatti dovuto riorganizzare le loro attività in modo da assicurare il rispetto dei protocolli sanitari). Relativamente alle attività di ricerca, gli investimenti dell'esercizio appena concluso hanno riguardato essenzialmente la prosecuzione del protocollo di monitoraggio della presenza di piombo nelle MPS ottenute dagli impianti di trattamento; nel 2019 erano state eseguite anche delle campagne di rilevazione della presenza di ceramiche nel

vetro raccolto dal canale non domestico (nell'ambito del progetto HoReCa), attività che nel 2020 sono state sospese data la chiusura per lungo tempo dei pubblici esercizi.

Anche le spese per la Comunicazione nel 2020 sono in calo; l'investimento principale dell'anno ha riguardato la campagna di sensibilizzazione "Incredibile ma Vetro", descritta con maggior dettaglio più avanti (si ricorda che gli oneri 2019 includevano l'ultimo insieme di progetti nell'ambito del piano di sviluppo della raccolta differenziata in Sicilia). Sono inoltre proseguite le attività di routine (gestione sito e social, attività di agenzia stampa, attività nell'ambito scolastico).

Si rileva invece un incremento degli oneri relativi ad accantonamenti: i 150 mila euro aggiuntivi sono da imputarsi essenzialmente all'accantonamento fiscale registrato a fondo svalutazione crediti (nessun incremento del fondo era stato contabilizzato nel 2019).

2. Informazioni ex Art. 18 Statuto consortile

Con riferimento alle indicazioni contenute nell'Art. 18, c.2, dello Statuto consortile, si riportano di seguito le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

Consuntivo Economico

	2020	2019
Ricavi da Contributo Ambientale	82.508.516	74.743.425
Costi di raccolta e avvio al riciclo	(82.327.768)	(86.524.549)
Costi CONAI	(1.216.000)	(1.385.000)
Differenza tra ricavi da CAC e costi inerenti raccolta, avvio al riciclo e CONAI	(1.035.252)	(13.166.124)
Ricavi da vendita di materiale	10.308.332	5.720.799
Altri ricavi diversi	815.782	855.538
Eccedenza ricavi	10.088.862	(6.589.787)
Altri costi (spese generali, costi del personale, costi degli organi sociali, comunicazione, analisi e ricerche, ammortamenti e accantonamenti, consulenze, spese legali)	(4.817.289)	(7.086.546)
Differenza tra ricavi e costi	5.271.573	(13.676.333)
Proventi e oneri finanziari	2.599	4.573
Imposte dell'esercizio	(196.942)	11.860
Avanzo/(disavanzo) di gestione	5.077.230	(13.659.900)

Si precisa che nella voce "Ricavi da Contributo Ambientale" sono ricompresi tutti i valori che hanno generato movimenti di conto economico nell'esercizio, ed includono pertanto:

- CAC da procedure ordinarie al netto dei rimborsi
- CAC da procedure semplificate al netto dei rimborsi
- CAC di esercizi precedenti sia da procedure ordinarie che forfettarie

Nella voce "Costi di raccolta e avvio al riciclo" sono inclusi tutti gli oneri relativi ai corrispettivi riconosciuti per il rottame gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento, oltre ai costi per il trasporto, lo stoccaggio e l'avvio al riciclo del materiale stesso.

Informazioni patrimoniali

	2020	2019
crediti da Contributo C.A.C.	28.773.407	24.123.476
crediti da vendita del materiale	3.970.271	1.924.975
crediti verso altri	45.584	101.523
saldo crediti per fatture emesse	32.791.282	26.151.993
debiti verso fornitori per raccolta e riciclo	18.505.269	18.650.985
debiti verso altri fornitori	855.852	668.146
saldo debiti per fatture ricevute	52.152.403	45.471.124

Flussi Finanziari Bancari

	2020	2019
Disponibilità bancarie iniziali	14.957.098	32.043.369
entrate da Contributo CAC al netto della quota trattenuta da CONAI a copertura dei costi	95.152.112	78.898.946
uscite per corrispettivi raccolta/riciclo	(90.620.167)	(90.759.424)
eccedenza uscite raccolta/riciclo su entrate da Contributo CAC	4.531.945	(11.860.478)
altri incassi prevalentemente per vendita del materiale	12.624.644	7.618.302
altre uscite (spese generali, costi del personale, costi degli organi sociali, comunicazione, analisi e ricerche, consulenze, spese legali)	(18.816.881)	(12.844.094)
differenza entrate vs. uscite	(1.660.292)	(17.086.270)
Disponibilità bancarie finali	13.296.806	14.957.098

3. Informazioni sui Rischi ex Art. 2428 6-bis C.C.

Rischio di credito

La gestione dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale CONAI è un'attività conferita a CONAI per mezzo di un mandato ad emettere i documenti fiscali ed a curarne l'incasso in nome e per conto del Consorzio. L'incasso del credito è soggetto al rischio che l'azienda consorziata non sia in grado di onorare il debito a scadenza. CONAI esplica la sua attività di gestione del credito in maniera sistematica e con un continuo monitoraggio del rischio, secondo procedure approvate dal proprio Consiglio di Amministrazione nel rispetto dello statuto e del regolamento consortile. CoReVe è tenuto costantemente aggiornato sui risultati della gestione del mandato e a copertura del rischio di credito sui contributi CAC accantona fondi ritenuti prudenziali.

Anche per quanto riguarda i crediti per la fatturazione agli Aggiudicatari di rottame in asta (aziende vetrarie ed aziende di trattamento) degli importi determinati a seguito della valorizzazione del materiale ritirato, vi è per il Consorzio il rischio che il debitore non provveda ad estinguere il debito alla scadenza contrattuale. Tale rischio è mitigato dal rilascio di fidejussioni bancarie a prima richiesta la cui entità è commisurata ai volumi e ai prezzi di aggiudicazione; inoltre il Consorzio accantona prudenzialmente fondi a fronte del rischio del mancato incasso.

Rischio di liquidità

Il Consorzio richiede la fissazione di un contributo ambientale ad un livello tale che, pur in presenza di costi crescenti per la raccolta differenziata o del venir meno dei ricavi da aste, non sia necessario variare il livello di CAC con eccessiva frequenza per poter disporre nel medio termine di un ammontare di liquidità, prontamente realizzabile, per far fronte agli oneri connessi con lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Rischio di prezzo

I ricavi di CoReVe non sono soggetti ad oscillazioni di mercato per quanto riguarda la componente legata al Contributo Ambientale, che viene fissato nel suo importo dal Consiglio di Amministrazione di CONAI al termine di opportuni confronti con CoReVe.

I ricavi relativi alla cessione di rottami in asta sono soggetti alle fluttuazioni di mercato, a loro volta correlate all'andamento dei prezzi delle materie prime alternative all'utilizzo del rottame e del prezzo dell'energia. A partire dal 2019, in risposta alle rilevanti fluttuazioni del prezzo dovute a dinamiche di mercato, il Consorzio ha introdotto un sistema di prezzi minimi che sta consentendo di riportare a un più corretto equilibrio la valorizzazione dei rottami.

Rischio di cambio

I ricavi del Consorzio sono fatturati esclusivamente in euro, così come gli acquisti di beni e servizi. Il Consorzio non è quindi esposto a rischi di cambio.

Rischio dei tassi d'interesse

Non sussiste per CoReVe un rischio connesso alla variazione dei tassi passivi d'interesse in quanto il Consorzio non è mai indebitato verso le banche e non ha alcun finanziamento in essere.

4. Evoluzione prevedibile della gestione

Il risultato economico raggiunto dal Consorzio, in un anno complesso e particolare come è stato il 2020, è da ritenersi particolarmente apprezzabile.

Gli anni 2018 e 2019 avevano determinato l'erosione delle riserve consortili per complessivi 34 milioni di euro, con un residuo patrimoniale di soli euro 3,8 milioni. In questa situazione così delicata il Consorzio ha gestito le imprevedibili conseguenze della pandemia da Covid-19 (che ha avuto ricadute notevoli soprattutto sulla difficile prevedibilità della raccolta e della conseguente allocazione del rottame) ma anche, contestualmente, una trattativa laboriosa e complessa con ANCI per il rinnovo dell'Allegato Tecnico Vetro.

Per monitorare e regolamentare al meglio gli effetti della pandemia sul proprio campo di attività, il Consorzio ha avviato importanti momenti di confronto e collaborazione aperti ai diversi operatori della filiera: questo ha consentito di monitorare l'afflusso di rottame soprattutto nella prima metà dell'anno, gestendo al meglio le criticità segnalate e agevolando il processo di avvio al riciclo di quanto conferito. Nel contempo sono stati perfezionati i meccanismi di allocazione del materiale già introdotti nel 2019, per ottimizzare sia economicamente sia dal punto di vista logistico l'assegnazione del rottame ai vari impianti, vincolando le forniture ed i correlati prezzi per periodi di tempo più limitati rispetto al passato. Ciò ha comportato la descritta crescita dei prezzi del rottame.

Più complesso è stato gestire la trattativa con ANCI, soprattutto relativamente agli aspetti economici connessi alla nuova normativa che vuole i produttori responsabili di corrispondere ai Comuni almeno l'80% dei costi sostenuti per la raccolta differenziata dei materiali.

Il Consorzio ha ottenuto di poter "diluire" gli aumenti dei corrispettivi lungo i cinque anni di durata dell'Accordo Quadro cui l'Allegato Tecnico Vetro è collegato (il primo step di incremento è entrato in vigore a settembre 2020, il secondo a gennaio 2021); sono inoltre stati modificati i parametri relativi alla eccessiva presenza di Frazione Fine (rottame di vetro inferiore ai 10 mm) ed è stato introdotto un meccanismo di premio/penalizzazione economica volto a ridurre la presenza di sacchetti di plastica nella raccolta differenziata del vetro (elemento, questo, fonte di rilevanti problemi operativi per gli impianti di trattamento).

Il tema più complesso degli ultimi due esercizi, ossia l'insufficienza della capacità di trattamento disponibile sul territorio italiano, è risultato in netto miglioramento nel 2020 (come provato dal ricorso limitato alle esportazioni di rottame, circoscritto unicamente al primo semestre). Secondo le informazioni a disposizione del Consorzio nuovi impianti sono in fase di ultimazione e molti degli operatori già attivi stanno ulteriormente ampliando le proprie capacità mediante l'installazione di nuovi macchinari.

Ciò dovrebbe consentire, anche in presenza di una ripresa rilevante della raccolta di rottame, di trattare ed avviare al riciclo sul territorio nazionale tutto il materiale proveniente dai Convenzionati, senza dover ulteriormente fare ricorso alle esportazioni.

Inoltre la presenza di maggiori capacità di trattamento in concorrenza tra loro potrebbe determinare un nuovo impulso all'incremento delle quotazioni del rottame di vetro in asta.

Le aspettative circa la crescita dei proventi da cessioni non sono comunque tali da soddisfare i maggiori bisogni economici correlati al crescere dei corrispettivi verso i Convenzionati, come stabilito dal nuovo Allegato Tecnico. Il Consorzio pertanto, ha già ottenuto da Conai un incremento

del Contributo Ambientale sul vetro che a partire dal 1° gennaio 2021 è passato da 31 euro/ton a 37 euro/ton.

Tale incremento è stato considerato sufficiente, nell'ottica del piano pluriennale che ha come orizzonte la fine del 2024, a sostenere lo sviluppo atteso della raccolta del rottame e le dinamiche di prezzo per la cessione dello stesso che si sono ipotizzate.

Non si può tralasciare, infine, la persistente incertezza dovuta al perdurare dell'emergenza sanitaria per la pandemia ancora in atto. Si è visto come nel 2020 l'impatto sul Consorzio sia stato soprattutto rilevato in termini di calo dell'immesso al consumo e di conseguente riduzione dei proventi da Contributo Ambientale; non è possibile, in questa fase, valutare se il 2021 possa avere dei margini di consistente ripresa.

Certamente è da interpretare come molto positivo il fatto che, nonostante le difficoltà rilevanti del 2020, la raccolta differenziata del vetro non sia mai venuta meno e, anzi, sia lievemente cresciuta rispetto all'anno precedente. Questo fa ritenere che analogamente ci si possano attendere sviluppi positivi anche dal 2021.

5. Gestione consortile e indipendente

CoReVe gestisce in convenzione il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 7.414 Comuni (circa il 94 % dei Comuni italiani) e la popolazione coinvolta è pari a poco meno di 60 milioni di abitanti, con una copertura di circa il 97% della popolazione italiana.

Come risulta dalla tabella che segue, nel 2020 sono lievemente cresciuti sia il numero di Comuni che la popolazione servita. Mentre il numero delle convenzioni attive è diminuito del 5%, quindi c'è stato un processo di concentrazione dei Gestori, opzione che CoReVe da sempre auspica.

Andamento delle convenzioni

	u.m.	2020	%	2019	%	2020 vs. 2019	
						Δ	Δ%
Comuni convenzionati	n.	7.414	93,7%	7.227	91,3%	187	2,6%
Popolazione convenzionata	Ab. (mio)	58,6	97,0%	58,1	96,2%	0,5	0,9%
Convenzioni attive	n.	491	-	517	-	-26	-5,0%

CoReVe sottoscrive due tipi di convenzioni con i Comuni o loro gestori delegati.

La “Convenzione Grezzo”, disciplinata dall’Accordo Quadro Anci- CONAI, Allegato Tecnico Vetro, prevede il conferimento a CoReVe da parte del Comune, o dal gestore da questi delegato, del rifiuto di vetro da imballaggio “tal quale” ovvero “grezzo” (tale vetro, aggiudicato tramite Aste, verrà trattato per trasformarlo in vetro materia prima seconda “MPS” e successivamente avviato a riciclo).

Il secondo tipo è la “Convenzione PAF” che viene stipulata esclusivamente con gestori delegati dalle municipalità, che sono in grado di provvedere essi stessi alla trasformazione del rifiuto di imballaggio in vetro in MPS, e la vetreria destinataria della stessa MPS.

Come emerge dall’esame della seguente tabella, il flusso “Convenzione Grezzo” è cresciuto di circa il 3%, mentre quello relativo alle “Convenzioni PAF” è rimasto stabile.

Gestione Consortile: andamento delle quantità ritirate in convenzione

Tipologia di Convenzioni	2020	2019	2020 vs.2019	
	Ton./ 000	Ton./ 000	Δ ton/000	Δ%
Convenzioni grezzo (grezzo)	1.521	1.474	46	3%
Convenzioni "pronto al forno"* (MPS)	472,2	471,9	+0,3	+0,1%

(*) le quantità delle Convenzioni Grezzo e PAF non sono omogenee: le prime riguardano i rifiuti di contenitori in vetro attribuiti mediante Aste i quali dovranno essere sottoposti ad un processo di trattamento, le seconde si riferiscono al rottame MPS o rottame pronto al forno "PAF" già trattato.

Per quanto riguarda il mercato non convenzionato, cioè gli acquisti di rottame da rifiuti di imballaggio da raccolta nazionale effettuati presso i trattatori nazionali da parte dell'industria del vetro cavo, delle fibre, della ceramica e dell'edilizia, i dati rilevati per l'anno 2020 sono i seguenti:

Tipo di riciclo	2020	2019	2020 vs.2019	
	ton/000	ton/000	Δ ton/000	Δ%
Gestione indipendente (fuori convenzioni)	339	312	27	+8,7%

6. Esito delle aste

A partire dal mese di aprile 2020, su decisione del Consiglio di Amministrazione di CoReVe, sono state introdotte ulteriori modifiche al sistema delle aste; le modifiche hanno portato all'unificazione delle "Aste successive" con le "Aste ordinarie" e al mantenimento del concorso al trasporto per i soli lotti ubicati nel Sud Italia.

6.1 - Aste Ordinarie

Nel corso del 2020 si sono tenute quattro sessioni d'asta ordinaria:

	Asta ordinaria 37.1 e Asta successiva 37.2	Asta ordinaria 38	Asta ordinaria 39	Asta ordinaria 40
Mese di decorrenza	Febbraio 2020	Maggio 2020	Luglio 2020	Novembre 2020
Nr. Lotti in gara	74	223	84	171
Quantità in gara (t/anno)	237.182	401.436	280.962	313.853

Attraverso queste aste sono state sostanzialmente riallocate le convenzioni già aggiudicate con le precedenti aste ordinarie dalla 26 alla 30.

Nella seguente tabella è indicato il numero dei lotti e dei quantitativi risultati inoptati in ciascuna asta ordinaria, che, rispetto al 2019, si sono ridotti notevolmente:

	Asta ordinaria 37.1 e Asta successiva 37.2	Asta ordinaria 38	Asta ordinaria 39	Asta ordinaria 40
Nr. Lotti Inoptati	17	4	1	2
Quantità non Aggiudicate (t/anno)	12.191	1.170	2.257	1.038

Nelle successive tabelle sono riportati l'incidenza dei lotti attribuiti a ciascuna categoria di partecipante e i prezzi medi di aggiudicazione.

Incidenza dei Lotti aggiudicati per categoria

	Asta ordinaria 37.1 e Asta successiva 37.2	Asta ordinaria 38	Asta ordinaria 39	Asta ordinaria 40
Vetriere e Trattatori controllati	72%	70%	63%	74%
Trattatori	28%	30%	37%	26%

Prezzo medio di aggiudicazione (media ponderata in €/ton):

Media ponderata (€/ton)	Asta ordinaria 37.1 e Asta successiva 37.2	Asta ordinaria 38	Asta ordinaria 39	Asta ordinaria 40
Nord Ovest	14,96	18,85	19,78	21,36
Nord Est	15,72	16,68	17,46	20,80
Centro	6,57	15,34	15,48	22,81
Sud	4,05	5,17	8,49	3,29
Italia	8,12	9,72	14,64	11,11

Di seguito sono messi a confronto i risultati delle aste aggiudicate nel 2020 con quelli delle precedenti aste che hanno sostituito, così da mostrare la variazione dei prezzi medi di aggiudicazione nel tempo.

	Asta ordinaria 37.1 e Asta successiva 37.2	Asta ordinaria 38	Asta ordinaria 39	Asta ordinaria 40
Media ponderata (€/ton)	-1,32	-0,46	2,08	-0,35

6.2 - Aste semplificate

Le “Aste semplificate” sono utilizzate dal CoReVe per gestire nuove richieste di convenzionamento. Le stesse hanno una durata limitata (fino a sei mesi) e alla scadenza, normalmente, vengono incluse nel primo bando di gara disponibile delle Aste ordinarie.

Come risulta dalla seguente tabella, nel 2020 sono state effettuate 12 sessioni di asta semplificata per complessive 154.349 tonnellate ripartite in 60 lotti.

Asta (700-)	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	Totale
-------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	--------

Data Asta	Gen 20	Mar 20	Mar 20	Apr 20	Apr 20	Mag 20	Giu 20	Ago 20	Ago 20	Ott 20	Nov 20	Dic 20	
Nr. Lotti	7	5	3	2	2	8	6	5	2	8	6	6	60
Q. tà in Asta (t./anno)	7.626	3.119	14.500	1.633	5.925	21.539	1.740	4.610	18.680	5.635	1.942	67.400	154.349
di cui lotti non aggiudicati	6	4					3			4	1		18
Q.tà Inoptate (t./anno)	6.426	784					333			924	200		8.667

Asta (700-)	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	Totale
-------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	--------

Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)	Nord	11,88	15,62	16,37			26,74		15,33	12,54			26,15	22,84
	Centro			-2,99	10,25	7,12	8,08			5,00				4,57
	Sud			-1,00	-3,00	5,35	3,36	-1,82	1,32		-3,46	-0,76	3,63	0,78
	Italia	11,88	15,62	0,25	8,63	6,90	12,54	-1,82	9,98	12,54	0,30	-0,76	26,05	16,56

Sul sito www.coreveaste.it sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

7. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione

L'Allegato Tecnico Vetro dell'Accordo ANCI-CONAI, sottoscritto per il periodo 2020-2024, all'art.10.2 prevede di continuare ad impiegare risorse finanziarie nella misura di Euro 0,50 per ogni tonnellata di rottame di vetro ritirato in esecuzione delle Convenzioni locali (esclusi i quantitativi classificati in Fascia E) per migliorare la qualità della raccolta differenziata e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e altre forme di intervento.

Tali risorse finanziarie sono gestite da una Commissione Tecnica, formata da due rappresentanti di CoReVe e due di ANCI, che si avvale dell'assistenza di Ancitel Energia Ambiente per le mansioni di segreteria e di istruttoria tecnica. I progetti presentati dai Comuni interessati che la Commissione Tecnica ritiene oggettivamente meritevoli di supporto sono cofinanziati, in genere, nella misura del 50% rispetto agli investimenti previsti.

La Commissione Tecnica è chiamata, in particolare, a:

- *individuare azioni idonee a contrastare i conferimenti impropri ed in particolare quelli relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (quali ad esempio: vetroceramica, pirex, vetro cristallo, schermi televisivi e di personal computer, display di telefonini e altre apparecchiature elettroniche, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici, fibre di vetro, vetro opale e vetri artistici, retinato) emanando linee guida per i gestori della raccolta;*
- *supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";*
- *individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.*

Per l'allocazione delle somme disponibili, la Commissione Tecnica si atterrà alla seguente ripartizione delle risorse economiche:

1. il 70% dell'accantonamento annuo è destinato al cofinanziamento dei progetti presentati dai Comuni che avranno l'obiettivo di incrementare le quantità e/o migliorare la qualità dei rifiuti di imballaggio in vetro.
2. Il 15% è destinato alle spese di Segreteria Tecnica (*attività di istruttoria e valutazione dei progetti presentati; selezione e presentazione alla Commissione di quelli rientranti nei criteri stabiliti per l'accesso al finanziamento; preparazione delle convenzioni; erogazione dei contributi sulla base di SAL; reportistica sui risultati conseguiti*).
3. Il 15% è destinato alle attività di comunicazione e a progetti speciali (*organizzazione di eventi istituzionali, formazione per i tecnici comunali, incontri con gli amministratori locali, materiali di comunicazione di servizio quali, adesivi, manifesti, opuscoli, ecc.,*).

Nel corso dell'esercizio 2020, sono stati complessivamente cofinanziati 6 progetti il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, per un totale di 126 Comuni coinvolti ed un importo complessivo di Euro 1.361.578 a carico delle risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI.

Progetti cofinanziati su decisione della Commissione Tecnica ANCI-CoReVe

	Soggetto proponente/Oggetto	Progetto	Comuni	Importo finanziato (€)
1	Sistema Ambiente (Lucca)	<i>Acquisto attrezzature e Campagna di Comunicazione, a supporto della conversione da raccolta multimateriale a mono</i>	Lucca	127.394
2	Ambiente Servizi	<i>Acquisto attrezzature e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale separata per colore</i>	23 Comuni della Provincia di Pordenone e 1 Comune della Provincia di Udine (Lignano Sabbiadoro)	275.000
3	Revet S.p.A. * (ATO Toscana SUD)	<i>Acquisto attrezzature per conversione da multimateriale a monomateriale, Campagna di comunicazione per la riduzione della ceramica nel circuito HORECA e successivo avvio della separazione per vetro per colore c/o Bar e Ristoranti</i>	Provincia di Siena (n.35 Comuni), Arezzo (n.36 Comuni), Grosseto (n.28 Comuni)	827.500
4	Gesenu	<i>Acquisto attrezzature e campagna di comunicazione per conversione da multimateriale a monomateriale,</i>	Perugia	75.084
5	ANCITEL E&A	<i>Piattaforma di E-Learning per operatori delle aziende di raccolta</i>	n.d.	51.600
6	ANCITEL E&A	<i>Waste Travel Tour 360°. Progetto didattico di Ancitel E&A rivolto a scuole primarie e secondarie. Un viaggio virtuale ed interattivo attraverso la raccolta e il riciclo del vetro.</i>	n.d	5.000
	TOTALE		126	1.361.578

Nota *: l'esborso correlato al progetto Revet è suddiviso in quattro annualità, ciascuna da euro 207.875

8. Comunicazione CoReVe

La sensibilizzazione dei cittadini sulle corrette modalità di raccolta con campagne di comunicazione a respiro nazionale è stata interrotta nel 2017, per le ricadute finanziarie dello squilibrio verificatosi a livello nazionale tra le quantità di rifiuti di imballaggio raccolti sul territorio e la capacità di trattamento installata.

Nel 2020 è stata realizzata una Campagna di sensibilizzazione nazionale denominata “Incredibile ma Vetro”, nata originariamente nell’ambito del Progetto europeo “Close the Glass Loop” (avente l’obiettivo di portare la raccolta differenziata del vetro al 90% in tutti i Paesi UE entro il 2030) è stata lanciata durante il primo lockdown pandemico (Covid19), per mantenere alta l’attenzione sulla corretta raccolta differenziata del vetro e i benefici del riciclo.

La campagna è stata caratterizzata da un piano media che ha visto la diffusione di: circa 4.000 spot TV da 15” (nel circuito di SKY), per circa due mesi; videoclip da 15” nel Circuito “Grandi Stazioni” (4.000 passaggi), da luglio a dicembre; affissioni statiche (“totem”), visibili presso alcuni Centri Commerciali nel Nord Italia, da luglio ad agosto.

Tra le iniziative orientate al miglioramento qualitativo della raccolta, sono da menzionare:

1. Il “*Progetto Sei di Coccio? (Horeca)*”. Alla luce della presenza di ceramica nel materiale raccolto presso i Bar & Ristoranti, superiore di circa 2,5 volte rispetto a quella presente nelle utenze domestiche, dopo il completamento della prima campagna effettuata in collaborazione con HERA spa nella Provincia di Rimini, è stata messa a punto una formula innovativa ed efficace, esportata in altre realtà significative per intervenire su questa tipologia di inquinante e di utenze. L’iniziativa prevede incontri formativi e informativi per gli operatori, la realizzazione e distribuzione di materiali informativi ad hoc (*adesivi, vetrofanie, borse, grembiuli, contenitori, opuscoli multilingua*) e il costante monitoraggio della qualità. Dai risultati registrati la riduzione della presenza di infusibili nella raccolta dei soggetti coinvolti si conferma tra il 25 e il 35%. Purtroppo, dopo la conclusione del Progetto e i buoni risultati registrati a Torino (-36%), le attività programmate in altre realtà importanti (Parma, Reggio Emilia, La Spezia, Consorzio Est Milano, Benevento) sono state sospese fino alla normale ripresa dell’attività di somministrazione di questi esercizi pubblici.
2. Il “*Progetto Toscana*”. Nel 2020 si è definitivamente conclusa la campagna, avviata nel 2018 con Toscana Ricicla spa, denominata “Rifiuti: la storia continua”. Il progetto, pluriennale, che ha visto la diffusione “virale” di alcune videoclip, realizzate ad hoc ed ispirate alle “serie TV” più note e seguite (come “la scena del crimine” della serie CSI, “la vita negli ospedali” della serie GREY’S ANATOMY e la “situation comedy” SEX & THE CITY), ha raccontato in chiave originale l’economia circolare e le corrette modalità di raccolta differenziata, con particolare attenzione al contrasto agli inquinanti più pericolosi e temuti, come il cristallo. I video sono stati diffusi, con un buon grado di penetrazione e gradimento del pubblico, attraverso siti e portali web del settore, social network e emittenti TV locali.
3. La realizzazione e distribuzione di materiale informativo (*cartoline, posters, video*) a Comuni e Convenzionati.

Tra le altre iniziative svolte nel corso dell'anno, sebbene abbiano subito un generale ridimensionamento per effetto della pandemia, sono da ricordare anche:

- Comunicazione Locale: realizzate e cofinanziate alcune iniziative di sensibilizzazione in co-marketing con Convenzionati (Comuni o Gestori delegati) per circa 20 Comuni coinvolti.
- il tradizionale Concorso Scuole rivolto alle Scuole primarie e secondarie, organizzato fino allo scorso anno con Assovetro, è stato sostituito da una nuova iniziativa di sensibilizzazione rivolta ai giovani e alle loro famiglie attraverso una piattaforma digitale integrata, denominata "Meglio in Vetro". Alle Scuole primarie e secondarie sono stati invece dedicati: (i) il Progetto "Waste Travel Tour 360°", condiviso con le altre filiere; (ii) il Progetto "Riciclo di Classe" di CONAI.
- il "Green School Game", organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori, che in passato era svolto in presenza nelle varie Regioni, quest'anno a causa della pandemia è stato trasformato in un progetto digitale rivolto a tutte le Scuole nazionali, con una formula aggiuntiva e personalizzata, per gli Istituti Alberghieri (denominata "Cooking Quiz").

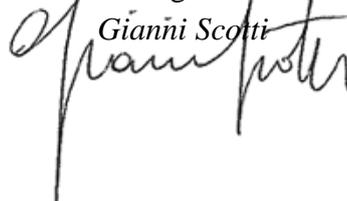
--- 0 --- 0 ---

Vi segnaliamo infine che con il supporto della Safety Partner S.r.l., in data 06/10/2020 abbiamo aggiornato il Registro dei Trattamenti dei Dati Personali (adeguamento normativa GDPR, entrata in vigore il 25/05/2018); il documento è conservato presso gli uffici del Consorzio e sono state messe in atto le relative prescrizioni.

Signori Consorziati, vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2020 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, proponendo di accantonare l'avanzo di gestione di euro 5.077.230 a riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis, del Dlgs. n. 22/97 così come previsto dalla legge n. 342/2000, art. 9, comma 1.

Milano, 31 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Gianni Scotti


SCHEMI DI BILANCIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO RECUPERO VETRO (CoReVe)
Sede: PIAZZALE G. DALLE BANDE NERE 9 20146 MILANO MI
Capitale sociale: 95.553
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Milano
Partita IVA: 05648781002
Codice fiscale: 96347990580
Numero REA: 1542541
Forma giuridica: CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO): 383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.375	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	408	436
5) avviamento	0	0

6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	45.614	61.340
Totale immobilizzazioni immateriali	49.397	61.776
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	1.915	3.125
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	22.117	26.890
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	24.032	30.015
Totale immobilizzazioni (B)	73.429	91.791
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.538.334	23.850.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	29.538.334	23.850.044
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.509	221.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	144.701	372.852
Totale crediti tributari	399.210	594.285
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	51.440	11.154
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	51.440	11.154
Totale crediti	29.988.984	24.455.483
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.296.806	14.957.098
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	502	1.398
Totale disponibilità liquide	13.297.308	14.958.496
Totale attivo circolante (C)	43.286.292	39.413.979
D) Ratei e risconti	19.433	11.823
Totale attivo	43.379.154	39.517.593
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	95.553	87.805
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	3.711.233	17.371.133
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	2.416	2.370
Totale altre riserve	2.416	2.370
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.077.230	(13.659.900)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	8.886.432	3.801.408

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	458.655	422.246
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.928.298	33.846.647
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	32.928.298	33.846.647
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0

10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.023	824.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	300.023	824.511
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.629	76.327
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.629	76.327
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	703.493	541.427
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	703.493	541.427
Totale debiti	34.033.443	35.288.912
E) Ratei e risconti	624	5.027
Totale passivo	43.379.154	39.517.593

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.816.848	80.464.224
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.494	0
altri	812.289	855.538
Totale altri ricavi e proventi	815.783	855.538
Totale valore della produzione	93.632.631	81.319.762
B) Costi della produzione		
7) per servizi	87.254.894	94.055.330
8) per godimento di beni di terzi	76.324	71.560
9) per il personale		
a) salari e stipendi	540.640	501.071
b) oneri sociali	159.799	148.736
c) trattamento di fine rapporto	39.653	38.311
Totale costi per il personale	740.092	688.118
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.128	19.673
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.741	16.413
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.991	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	188.860	36.086
14) oneri diversi di gestione	100.888	145.000
Totale costi della produzione	88.361.058	94.996.095
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.271.573	(13.676.333)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.603	4.573
Totale proventi diversi dai precedenti	2.603	4.573
Totale altri proventi finanziari	2.603	4.573
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	4	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.599	4.573
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.274.172	(13.671.760)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	224.668	0
imposte differite e anticipate	(27.726)	(11.860)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	196.942	(11.860)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.077.230	(13.659.900)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.077.230	(13.659.900)
Imposte sul reddito	196.942	(11.860)
Interessi passivi/(attivi)	(2.599)	(4.573)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	3.665
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.271.573	(13.672.668)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	150.991	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	37.869	36.086
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	39.652	38.310
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	228.512	74.396
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.500.084	(13.598.272)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.839.281)	(10.041.899)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(918.349)	5.836.092
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.610)	(6.730)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.403)	5.027
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(182.799)	735.290
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.952.442)	(3.472.220)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.452.357)	(17.070.492)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.599	4.573
(Imposte sul reddito pagate)	(196.474)	73.926
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	(80.687)
Altri incassi/(pagamenti)	(3.245)	(1.175)
Totale altre rettifiche	(197.120)	(3.363)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.649.477)	(17.073.855)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	(12.757)	(10.051)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.748)	(2.600)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.505)	(12.651)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	7.794	137
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.794	138
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.661.188)	(17.086.368)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.957.098	32.043.369
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.398	1.495
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.958.496	32.044.864
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.296.806	14.957.098
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	502	1.398
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.297.308	14.958.496
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 del Consorzio Recupero Vetro ("CoReVe" o il "Consorzio"), composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Cod. Civ., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (Organismo Italiano di Contabilità - OIC).

La sua struttura è conforme a quella delineata dagli artt. Cod. Civ. 2424 e 2425 del Cod. Civ., in base alle premesse poste dal citato art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis del Cod. Civ. e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Le operazioni con parti correlate, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e

delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Di seguito si forniscono le indicazioni previste dall'art. 2427 cc, opportunamente integrate ove occorrente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Postulati generali di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;

- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio;

- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

Nella predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2020 si è proceduto alla riclassifica delle seguenti voci relativa al Conto economico al 31 dicembre 2019:

- euro 813.201 dalla voce A5 (Altri ricavi e proventi) alla voce A1 (Ricavi delle vendite e delle prestazioni);
- euro 252.736 dalla voce B14 (Oneri diversi di gestione) alla voce A1 (Ricavi delle vendite e delle prestazioni).

Le riclassifiche operate sono riferibili al CAC di anni precedenti, oggetto di autodichiarazione da parte dei produttori o importatori di imballaggi di vetro, classificato per natura nelle rispettive voci di bilancio al fine di meglio rappresentare la natura della transazione sottostante. Le riclassifiche operate non hanno alcun effetto sul risultato dell'esercizio 2019 né sulla rappresentazione dei flussi di cassa riferiti a tale esercizio.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il valore di iscrizione è indicato e al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50%
Altre immobilizzazioni immateriali:	
Spese manutenzione immobili in affitto	durata del contratto di affitto (12 anni)

Non sono intervenute variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna ed è comprensivo degli oneri accessori nonché dei costi di diretta imputazione, con esclusione dei beni di modico valore unitario (inferiore a 516 €), che vengono spesi per intero, in quanto al termine dell'esercizio il loro valore d'uso residuo non è apprezzabile singolarmente, e comunque non rilevante nel suo complesso.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla residua vita utile dei beni, prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	Aliquote applicate
Impianti e macchinari	25%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Si precisa che, così come ritenuto accettabile dal principio contabile OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni, fino al venir meno delle condizioni che avevano determinato la perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, i.e. i crediti riferibili al Contributo Ambientale CONAI (CAC) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Consorzio. I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

In applicazione dell'OIC 15, il Consorzio ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione:

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi
- ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi allorquando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Quanto sopra in applicazione del comma 4 dell'art. 2423 del Cod. Civ. (principio di rilevanza) in quanto le risultanze dell'eventuale applicazione del metodo di attualizzazione non avrebbero comportato differenze rilevanti rispetto ai valori così come attualmente esposti in bilancio.

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, a cui viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza nonché delle condizioni del singolo debitore.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente, oppure nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Patrimonio Netto

I versamenti effettuati dai consorziati che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai consorziati che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

TFR

Il debito per trattamento di fine rapporto (TFR) corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 Cod. Civ. nonché dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Consorzio al pagamento verso la controparte.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Consorzio non applica il criterio del costo ammortizzato per la misurazione dei debiti in quanto gli effetti derivanti dalla sua applicazione sono irrilevanti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni (come previsto dall'OIC n. 12, par. 50, anche se riferiti ad esercizi precedenti), nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per Contributo Ambientale CONAI sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di contributo ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene. Con riferimento al rottame di vetro, la vendita è rilevata al momento del prelievo del rottame di vetro da parte della Vetreria o dall'Aggiudicatario presso la piattaforma di raccolta gestita dall'ente convenzionato;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza. Con riferimento al rottame di vetro, l'acquisto dall'ente convenzionato è rilevato contestualmente alla vendita al momento del prelievo del rottame di vetro da parte della Vetreria o Aggiudicatario presso la piattaforma di raccolta gestita dall'ente convenzionato;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari" (al netto delle compensazioni previste ex D.Lgs. 241/1997).

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

- le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile;
- in aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate è rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire futuri redditi imponibili fiscali tali da riassorbirne l'importo iscritto a Bilancio.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di Bilancio, che non richiedono variazione dei valori di Bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Consorzio.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul Bilancio.

Altre informazioni

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica del Consorzio.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	14.957.098	-1.660.292	13.296.806
Danaro ed altri valori in cassa	1.398	-896	502
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	14.958.496	-1.661.188	13.297.308
b) Passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	14.958.496	-1.661.188	13.297.308
c) Attività di medio/lungo termine			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	14.958.496	-1.661.188	13.297.308

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	80.464.224		92.816.848	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	94.126.890	116,98	87.331.218	94,09
VALORE AGGIUNTO	-13.662.666	-16,98	5.485.630	5,91
Ricavi della gestione accessoria	855.538	1,06	815.783	0,88
Costo del lavoro	688.118	0,86	740.092	0,80
Altri costi operativi	145.001	0,18	100.888	0,11
MARGINE OPERATIVO LORDO	-13.640.247	-16,95	5.460.433	5,88
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	36.086	0,04	188.860	0,20
RISULTATO OPERATIVO	-13.676.333	-17,00	5.271.573	5,68
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	4.573	0,01	2.599	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-13.671.760	-16,99	5.274.172	5,68
Imposte sul reddito	-11.860	-0,01	196.942	0,21
Utile (perdita) dell'esercizio	-13.659.900	-16,98	5.077.230	5,47

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno		6.750	3.375	3.375
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	436		28	408
Altre immobilizzazioni immateriali	61.340		15.726	45.614
Arrotondamento				
Totali	61.776	6.750	19.129	49.397

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 ammontano a Euro 49.397 (Euro 61.776 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	117.430	9.649	0	0	182.384	309.463
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	117.430	9.214	0	0	121.044	247.688
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	436	0	0	61.340	61.776
Variazioni nell'esercizio								

Incrementi per acquisizioni	0	0	6.750	0	0	0	0	6.750
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	3.375	28	0	0	15.726	19.128
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	3.375	(28)	0	0	(15.726)	(12.379)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	124.180	9.649	0	0	182.384	316.213
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	120.805	9.241	0	0	136.770	266.816
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	3.375	408	0	0	45.614	49.397

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto della voce “diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” ammonta a Euro 3.375 (Euro 0 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende principalmente i costi capitalizzati per la realizzazione ed il successivo adeguamento del software gestionale del Consorzio, utilizzato per la registrazione ed il monitoraggio di dati e documenti inerenti il rottame di vetro proveniente dalle Convenzioni, oltre ai costi sostenuti per la realizzazione dei portali web per la trasmissione di dati da parte di Vetrerie ed Aggiudicatari coinvolti nella gestione del materiale e per la realizzazione delle Aste telematiche con le quali si procede all'assegnazione del rottame raccolto. La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda in particolare i nuovi investimenti necessari all'implementazione di alcune modifiche introdotte dal nuovo Regolamento di Asta. Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di due anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto della voce “concessioni, licenze marchi e diritti simili” ammonta a Euro 408 (Euro 436 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto della voce “altre immobilizzazioni immateriali” ammonta a Euro 45.614 (Euro 61.340 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sui locali detenuti in locazione per lo svolgimento delle attività del Consorzio.

La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda unicamente la registrazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti e macchinario	3.125		1.210	1.915
Altri beni	26.890	12.759	17.532	22.117
- Mobili e arredi	10.805		7.763	3.042
- Macchine di ufficio elettroniche	16.085	12.759	9.769	19.075
Totali	30.015	12.759	18.742	24.032

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, ammontano ad Euro 24.032 (Euro 30.015 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	4.637	0	113.923	0	118.560
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.512	0	87.033	0	88.545
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	3.125	0	26.890	0	30.015
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	12.759	0	12.759
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	1.210	0	17.531	0	18.741
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(1.210)	0	(4.773)	0	(5.983)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	4.637	0	126.682	0	131.319
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.722	0	104.565	0	107.287
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	1.915	0	22.117	0	24.032

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce di Bilancio "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	57.963	55.600			360		113.923
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	47.158	39.515			360		87.033
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	10.805	16.085					26.890

Acquisizioni dell'esercizio		12.759					12.759
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	7.763	9.769				-1	17.532
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	3.042	19.075					22.117

Impianti e macchinario

La voce "impianti e macchinario" ammonta a Euro 1.915 (Euro 3.125 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei costi relativi al centralino telefonico in uso presso la sede operativa, acquistato nell'anno 2018.

Il decremento è dovuto alla registrazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" ammonta a Euro 22.117 (Euro 26.890 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente a mobili ed arredi per gli uffici del Consorzio, oltre alle attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività degli uffici tecnico ed amministrativo.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è originato dall'acquisto delle dotazioni (PC portatili) necessarie a consentire ai dipendenti del Consorzio di svolgere la propria attività lavorativa in modalità "smart work" nel periodo della pandemia da Covid-19, mentre il decremento è dovuto alla registrazione degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate nell'esercizio né negli esercizi precedenti rivalutazioni monetarie in deroga ai criteri di valutazione civilistica.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

Non sono state operate, nell'esercizio o in quelli precedenti, riduzioni di valore con riferimento ad immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Non esistono immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio e non sono stati rilevati movimenti nella voce immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.850.044	5.688.290	29.538.334	29.538.334	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	594.285	(195.075)	399.210	254.509	144.701	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.154	40.286	51.440	51.440	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.455.483	5.533.501	29.988.984	29.844.283	144.701	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.478.875	59.459	29.538.334
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	399.210	-	399.210
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.440	-	51.440
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.929.525	59.459	29.988.984

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che non risultano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Vs produttori per contributi ambientali Conai	19.070.610	21.440.478	2.369.868
Vs aggiudicatari per cessioni di materiale	1.936.878	3.980.456	2.043.578
Vs altri	133.265	61.891	-71.374
Vs CONAI per			
- fatture da incassare	1.286.291	1.481.952	195.661
- fatture da emettere	1.720.880	1.832.861	111.981
- incassi in transito	291.671	1.401.248	1.109.577
Fondo svalutazione crediti	(589.551)	(660.551)	(71.000)
Totale crediti verso clienti	23.850.044	29.538.334	5.688.290

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	637	-468	169
Crediti IRAP	372.852	-228.151	144.701
Altri crediti tributari	220.796	33.544	254.340
Totale crediti tributari	594.285	-195.075	399.210

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	11.154	51.440	40.286
Crediti verso dipendenti	250	-2	-252
Depositi cauzionali in denaro	140	140	
Altri crediti:			
- altri	10.764	51.302	40.538
Totale Altri crediti	11.154	51.440	40.286

I crediti vs/produttori per Contributi Ambientali CONAI comprendono per euro 27.291 mila (euro 22.837 mila al 31/12/2019) i crediti risultanti dalle fatture emesse in nostro nome e per nostro conto dal CONAI in base alle liquidazioni delle dichiarazioni periodiche inviate dai soggetti obbligati al versamento del Contributo Ambientale CONAI (CAC), per euro 16.267 mila (euro 15.284 mila al 31/12/2019) i crediti per fatture relative al CAC da emettere alla data di chiusura dell'esercizio e per euro -22.118 mila (euro -19.051 mila al 31/12/2019) la stima delle note di accredito da emettere per richieste di rimborso (procedure ex-ante ed ex-post).

Come si può osservare nella tabella sopra riportata, i saldi al 31/12/2020 registrano un incremento dei crediti per Contributo Ambientale per euro 2,4 milioni, corrispondente a una crescita del 12,43% del saldo rispetto al 2019.

L'elemento che ha determinato la crescita dei crediti verso dichiaranti è la revisione dell'importo unitario del Contributo Ambientale sul vetro immesso al consumo in Italia: a partire dal 1° luglio 2020, il CAC è passato dai precedenti 27,00 euro/ton a 31,00 (+15%). Si ricorda inoltre che nel primo semestre del 2019 il CAC unitario ammontava a 24 euro/ton. L'effetto prezzo legato all'aumento del contributo unitario è stato parzialmente compensato dal calo delle quantità complessivamente assoggettate al contributo, che si riducono del 4,6% rispetto all'esercizio precedente – una contrazione correlata ai riflessi economici della pandemia.

In chiusura dell'esercizio si è assistito a un lieve ritardo nel pagamento da parte di alcuni soggetti particolarmente rilevanti per l'ammontare del Contributo loro addebitato; si segnala che i ritardi sono prontamente rientrati nelle prime settimane dell'esercizio successivo.

Pur tenendo conto di quanto sopra indicato, la qualità complessiva del credito per Contributo Ambientale si mantiene a livelli più che soddisfacenti: al 31/12/2020, infatti, circa l'85% dei crediti iscritti a partitario risulta non ancora scaduto (86% al 31/12/2019), e solo l'1% fa riferimento a posizioni scadute da oltre 12 mesi.

Inoltre nel corso dell'esercizio non sono state segnalate posizioni rilevanti di particolare criticità da aggiungersi a situazioni già identificate e gestite in esercizi precedenti.

I crediti verso Aggiudicatari per cessioni di materiale fanno riferimento ai rifiuti di imballaggi in vetro venduti nell'ambito di allocazioni competitive di tipo positivo (l'operatore versa un corrispettivo per il ritiro del materiale). I crediti verso Aggiudicatari aumentano notevolmente, segnando un incremento del 106% rispetto al dato registrato lo scorso anno (+2,0 euro milioni).

La variazione positiva dei crediti verso Aggiudicatari è conseguenza diretta della ripresa dei ricavi da cessioni di rottame, che risultano in crescita dell'80% rispetto all'anno precedente.

A proposito dell'andamento dei prezzi del materiale ceduto in asta, già dagli ultimi mesi del 2017 il Consorzio aveva riscontrato un calo dei prezzi di aggiudicazione del materiale. Se in una prima fase il trend poteva essere imputato unicamente al "riallineamento" dei prezzi stessi ad un effettivo valore di mercato (dopo i notevoli picchi al rialzo realizzati negli anni 2015/2016), nel volgere di breve tempo la contrazione dei prezzi si era fatta molto più marcata, a motivo del progressivo aumento del materiale reso disponibile nell'ambito del sistema di convenzionamento consortile.

Al crescere dell'offerta (dovuta all'aumento importante della raccolta sul territorio nazionale) non era seguito un analogo incremento della domanda, dal momento che, pur essendo gli stabilimenti vetrari potenzialmente in grado di avviare al riciclo le quantità aggiuntive di rottame raccolto, le capacità di trattamento presenti sul territorio nazionale si erano rivelati non sufficienti ad assorbire l'eccesso dell'offerta in questione. La problematica, che ha condizionato fortemente i risultati degli anni 2018 e 2019, ha trovato una prima soluzione emergenziale nell'esportazione del rottame in eccesso, cui è seguito lo sviluppo di nuove capacità di trattamento (ottenute anche con il supporto economico del Consorzio) che hanno consentito nel 2020 la ripresa della domanda di rottame. L'aumento dei ricavi da cessioni di rottame trova inoltre spiegazione negli interventi regolamentari che hanno introdotto dei livelli di prezzo minimo per la quotazione in asta.

I tempi di incasso dei crediti relativi al materiale ceduto in asta rimangono allineati a quelli dell'esercizio 2019 e pari a circa 117 giorni (a fronte di una dilazione contrattuale di pagamento di 90 giorni).

I crediti verso CONAI per fatture da incassare e per fatture da emettere sono prevalentemente relativi a procedure forfettarie. I crediti per incassi in transito, che rappresentano l'ammontare dei contributi ambientali già incassati da CONAI e non ancora trasferiti al Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio, corrispondono al saldo del conto corrente bancario gestito da CONAI per conto del Consorzio al 31/12/2020, il cui saldo, sensibilmente più elevato rispetto alla fine dell'esercizio precedente, è stato trasferito al Consorzio nelle prime settimane del 2021.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	589.551	79.991	150.991	660.551

Il fondo svalutazione crediti accantonato al 31/12/2019 è stato utilizzato a copertura di perdite su crediti registrate nell'esercizio 2020 per euro 79.991.

I crediti verso l'Erario registrati a fine anno si riducono complessivamente di euro 195 mila rispetto al saldo 2019. I crediti IRAP da ACE cumulati in esercizi precedenti sono stati utilizzati a compensazione del debito di imposta maturato nel 2020.

Si ricorda infatti sono stati contabilizzati in questo saldo, a partire dal 2014, i crediti di imposta generati dalla destinazione a riserva non distribuibile di utili generati in esercizi precedenti (come previsto dall'art. 19, comma 1 Dl 91/14, che ha modificato l'art. 1, comma 4 del Dl n. 201/2011); si tratta della cosiddetta "ACE - Aiuto alla crescita economica", normativa che intende premiare le imprese che reinvestono nella propria crescita gli utili generati dall'attività aziendale. I crediti registrati vengono utilizzati in compensazione del debito IRAP in cinque anni, a quote costanti.

I crediti verso altri risultanti nello Stato Patrimoniale sono dati principalmente dalla registrazione di anticipi erogati a fornitori e professionisti nell'esercizio 2020; l'aumento del saldo rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'avvenuto pagamento di spese legali sostenute nel 2020 la cui fatturazione non è pervenuta entro la fine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.957.098	(1.660.292)	13.296.806
Denaro e altri valori in cassa	1.398	(896)	502
Totale disponibilità liquide	14.958.496	(1.661.188)	13.297.308

Le disponibilità liquide hanno subito una notevole flessione nella prima parte dell'anno, per via del perdurare delle condizioni economiche che avevano determinato le forti perdite di esercizio delle due annualità precedenti. La tendenza economica si è invertita nel secondo semestre dell'anno, a causa dell'aumento del Contributo Ambientale sul vetro e della crescita delle quotazioni del rottame di vetro; tuttavia, soprattutto per via dei lunghi tempi di incasso del Contributo Ambientale, la ripresa dei flussi finanziari risente di dinamiche temporali più dilatate.

Inoltre, come già accennato nel commento alla voce dei crediti, CONAI non aveva completato entro fine esercizio il trasferimento delle risorse finanziarie relative agli incassi del Contributo Ambientale.

Si segnala che il saldo delle liquidità alla chiusura dell'esercizio risultava interamente disponibile (così come al 31/12/2019).

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	11.823	7.610	19.433
Totale ratei e risconti attivi	11.823	7.610	19.433

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	11.823	19.433	7.610
- su polizze assicurative	10.009	11.807	1.798
- altri	1.814	7.626	5.812
Totali	11.823	19.433	7.610

I risconti attivi al 31/12/2020 sono rappresentati principalmente dal rinvio al successivo esercizio degli oneri relativi a premi assicurativi corrisposti entro la chiusura dell'anno, ma di competenza 2021, oltre al rinvio di alcuni oneri relativi ad attività di comunicazione.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 8.886.432 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo Consortile	87.805	0	0	7.748	0	0		95.553
Riserve statutarie	17.371.133	0	0	0	13.659.900	0		3.711.233
Altre riserve								
Varie altre riserve	2.370	0	0	46	0	0		2.416
Totale altre riserve	2.370	0	0	46	0	0		2.416
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.659.900)	0	(13.659.900)	0	0	0	5.077.230	5.077.230
Totale patrimonio netto	3.801.408	0	(13.659.900)	7.794	13.659.900	0	5.077.230	8.886.432

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.417
Altre riserve	(1)
Totale	2.416

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile).

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai consorziati; D = per altri vincoli statutarî; E = altro.

Di seguito vengono fornito i dettagli delle voci più significative.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo Consortile	95.553	C	B	0	0	0
Riserve statutarie	3.711.233	U	B	0	20.264.857	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	2.416	C	A-B	0	0	0
Totale altre riserve	2.416			0	0	0
Totale	3.809.202			0	20.264.857	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				0		

Il Fondo Consortile sottoscritto e versato è attualmente pari a euro 95.552,50 suddiviso in n. 9.250 quote da euro 10,33 ciascuna.

Si precisa che, con l'entrata in vigore del nuovo Statuto Consortile, hanno aderito al Consorzio alcune aziende rientranti nella categoria dei Recuperatori e Riciclatori; con l'assegnazione delle 750 quote ad essi riservate si è realizzato un aumento di capitale sociale pari a euro 7.747,50

La riserva statutaria non distribuibile si è ridotta a seguito del ripianamento della perdita di gestione dell'esercizio precedente come da delibera assembleare del 7 maggio 2020.

Al 31/12/2020 il Fondo Consortile risulta interamente sottoscritto e versato.

Si riporta infine la movimentazione del Patrimonio degli ultimi tre esercizi:

DESCRIZIONE	31/12/2018	destinazione risultato	incrementi/decrementi	31/12/2019	destinazione risultato	incrementi/decrementi	31/12/2020
Fondo consortile	87.805		-	87.805		7.748	95.553
Riserva statutaria	37.635.990	(20.264.857)		17.371.133	(13.659.900)		3.711.233
Riserva non distribuibile ex art. 2426	2.231		135	2.366		51	2.417
Riserva differenze arrotondamento	1		3	4		(5)	(1)
Risultato di periodo	(20.264.857)	20.264.857	(13.659.900)	(13.659.900)	13.659.900	5.077.230	5.077.230
Totale patrimonio netto	17.461.170	-	(13.659.762)	3.801.408	-	5.085.024	8.886.432

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato al fondo pensione prescelto; negli altri casi il TFR rimane in azienda.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	422.246
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.653
Utilizzo nell'esercizio	-
Altre variazioni	(3.244)
Totale variazioni	36.409
Valore di fine esercizio	458.655

Le variazioni in riduzione si riferiscono al TFR trasferito ai fondi pensione esterni indicati dai dipendenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	33.846.647	(918.349)	32.928.298	32.928.298	0	0
Debiti tributari	824.511	(524.488)	300.023	300.023	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.327	25.302	101.629	101.629	0	0
Altri debiti	541.427	162.066	703.493	703.493	0	0
Totale debiti	35.288.912	(1.255.469)	34.033.443	34.033.443	0	0

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	33.846.647	32.928.298	-918.349
Fornitori entro esercizio:	19.319.131	19.361.121	41.990

- altri	19.319.131	19.361.121	41.990
Fatture da ricevere entro esercizio:	14.527.517	13.567.178	-960.339
Fatture da ricevere	11.550.283	11.713.854	163.571
Fatture da ricevere per Incentivazione sviluppo capacità di trattamento	2.068.840	1.293.847	(774.993)
Fatture da ricevere per accordo Anci-CoReVe	527.240	320.822	(206.419)
Fatture da ricevere per Trasporto e Stoccaggio materiale non aggiudicato	118.860	102.604	(16.256)
Fatture da ricevere per Incentivo Esportazione	135.439	-	(135.439)
Fatture da ricevere per conguaglio	81.114	80.902	(212)
Fatture da ricevere per piano Incentivazione Sud	24.695	24.695	-
Fatture da ricevere da Conai	21.046	30.454	9.408
Arrotondamento	-1	0	
Totale debiti verso fornitori	33.846.647	32.928.298	-918.349

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRAP			
Erario c.to IVA	745.351	-525.097	220.254
Erario c.to ritenute dipendenti	78.070	1.681	79.751
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	1.237	-1.137	100
Imposte sostitutive	-146	64	-82
Arrotondamento	-1	1	
Totale debiti tributari	824.511	-524.488	300.023

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	50.449	59.703	9.254
Debiti verso Inail	281	464	183
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.598	41.462	15.864
Arrotondamento	-1		1
Totale debiti previd. e assicurativi	76.327	101.629	25.302

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	541.427	703.493	162.066
Debiti verso dipendenti/assimilati	104.371	124.219	19.848
Debiti verso amministratori e sindaci	19.906	39.024	19.118
Altri debiti:			
- Depositi cauzionali per Aste	360.000	320.000	-40.000

- Vs produttori e altri	57.150	220.250	163.100
Totale Altri debiti	541.427	703.493	162.066

Tutti i debiti a Bilancio scadono entro l'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori di ammontare pari a euro 19,4 milioni (euro 19,3 milioni al 31/12/2019) fanno riferimento prevalentemente ai corrispettivi ANCI da erogare ai Convenzionati, alle prestazioni di raccolta e trasporto del materiale, oltre che alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione di rottame vetroso nell'ambito delle allocazioni competitive di tipo oneroso.

I debiti per fatture da ricevere pari a euro 11.714 mila comprendono per euro 2.320 mila i costi di raccolta e trasporto relativi a convenzioni assegnate (euro 2.687 mila al 31/12/2019); per euro 8.304 mila i costi per Aggiudicatari e Convenzionati del "sistema-aste" (euro 7.385 mila al 31/12/2019); per euro 533 mila costi relativi all'incentivo base (euro 481 mila al 31/12/2019), e per euro 558 mila i costi per attività correlate allo sviluppo della raccolta, prestazioni di servizi e spese generali di competenza 2020 (euro 997 mila al 31/12/2019).

I debiti complessivi (inclusivi delle fatture da ricevere) verso Convenzionati, Aggiudicatari ed Assegnatari risultano in calo rispetto all'esercizio 2019: ciò è da imputarsi alla riduzione delle corrispondenti contropartite economiche (costi per servizi relativi alle attività di avvio al riciclo del materiale).

La riduzione dei costi è dovuta sia al calo dei corrispettivi medi erogati ai Convenzionati (per effetto di una minore qualità del rottame di vetro conferito in asta, il corrispettivo medio del periodo gennaio/agosto è stato pari a 39,56 euro/ton contro la media di 41,14 euro/ton del 2019; negli ultimi quattro mesi la media è cresciuta per effetto dell'applicazione del nuovo Allegato Tecnico Vetro, determinando una media annua di 40,99 euro/ton), sia alla ripresa già descritta dei prezzi di asta che ha determinato una sensibile riduzione, in termini di quantità e prezzo, dei volumi assegnati a valore negativo e dei correlati costi e debiti.

Le fatture da ricevere verso altri fornitori (per attività di prestazioni di servizi, pubblicità, spese generali) si riducono rispetto al saldo dell'esercizio precedente perché a seguito di accurate analisi sono stati rilasciati accantonamenti riferiti ad anni precedenti, relativi prevalentemente ad attività di comunicazione per le quali non sono stati portati a termine i progetti a suo tempo concordati con Comuni/Enti beneficiari di impegni di spesa del Consorzio.

Le fatture da ricevere per Conguagli da erogare ai Convenzionati erano state accantonate a partire dall'esercizio 2014 a seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto previsto dal nuovo Accordo Quadro siglato tra ANCI e il sistema CONAI-Consorzi nel corso del 2014 stesso, che

prevedeva il riconoscimento di un “monte-corrispettivi minimo garantito”. Il debito residuo dell’esercizio 2020 rappresenta l’ammontare delle fatture che il Consorzio ancora attende dai Comuni/Delegati che hanno ancora rapporti di convenzionamento con il Consorzio.

Tra i debiti per fatture da ricevere sono state inoltre classificate le somme relative all’Accordo ANCI-CoReVe, volto a supportare in particolare attività di promozione della raccolta differenziata del vetro. Le fatture da ricevere ammontano a euro 321 mila; in corso d’anno sono già stati fatturati euro 618 mila di competenza dell’esercizio 2020, per un costo complessivo pari a euro 939 mila.

Nel 2017 il Consorzio aveva promosso un importante intervento di sviluppo della raccolta nelle Regioni del Mezzogiorno (“Piano Incentivazione straordinaria del Sud”) per stimolare tutte le realtà locali del sud dell’Italia nell’impegno di attivare seri progetti di raccolta differenziata del vetro; a fine 2020 residuano ancora somme da erogare per euro 25 mila.

Già nell’esercizio 2017 il Consorzio aveva riscontrato un rilevante, inatteso, aumento della raccolta differenziata di imballaggi in vetro: in quell’anno la raccolta a livello nazionale era aumentata di 155 mila tonnellate, mentre nel triennio 2014/2016 era aumentata complessivamente di 144 mila tonnellate. Il fenomeno è proseguito, incrementandosi per dimensioni, anche nel 2018 e si è replicato nel 2019, coinvolgendo tutto il territorio nazionale. Il 2020, seppure fortemente segnato dalle conseguenze della pandemia in termini di chiusura del canale HoReCa e della correlata riduzione del rottame di vetro proveniente da questo canale, ha comunque registrato una crescita dei quantitativi rispetto all’anno precedente.

Per far fronte all’impatto operativo dell’esubero di materiale, a partire dal 2018 il Consorzio ha attivato due strategie: il programma di incentivazione dello sviluppo di capacità di trattamento ed il supporto economico ad operazioni di esportazione di rottame.

Il primo provvedimento è senz’altro il più rilevante, anche e soprattutto in ottica prospettica: si tratta infatti di premiare i soggetti che creano nuove capacità di trattamento del rottame di vetro, o incrementano le capacità esistenti. Ciò ha consentito, già dal secondo trimestre del 2020, di riassorbire interamente sul mercato nazionale i quantitativi di rottame disponibili (azzerando di fatto la presenza di rottame inoptato), consentendone l’avvio a riciclo. Il debito di euro 1.294 mila per fatture da ricevere contabilizzato a fine 2020 rappresenta la totalità dell’incentivazione maturata nell’anno. Si segnala che, in considerazione del positivo effetto in termini di maggiore capacità di trattamento dopo il primo triennio di applicazione del sistema di incentivazione, il Consorzio ne ha deliberato la proroga anche per l’anno 2021.

Il tema dell’esportazione è stato introdotto in modo da alleggerire la pressione sul mercato nazionale: sono state sostenute con una remunerazione economica le quantità di rottame di vetro esportate in

Paesi che trattino e riciclino il materiale. In questo modo si è ovviato a rilevanti problematiche operative, inerenti soprattutto alle difficoltà di reperire aree idonee allo stoccaggio del rottame di vetro per lunghi periodi, oltre che alla successiva movimentazione del rottame verso impianti di trattamento. Lo sviluppo delle nuove capacità di trattamento ha consentito, nell'anno 2020, di ridurre notevolmente le necessità di esportazione che di fatto sono terminate nel primo semestre. Sulla base degli accordi siglati con diversi operatori sono state esportate complessivamente circa 20 mila tonnellate di rottame (45 mila tonnellate nel 2019), per un onere complessivo di euro 907 mila (euro 2,5 milioni nel 2019), relativamente ai quali non residuano fatture da ricevere.

Per supportare l'attività di esportazione e, in futuro, per poter gestire eventuali situazioni di criticità, il Consorzio dispone di aree temporanee di stoccaggio e sostiene gli oneri di trasporto del materiale dalle piattaforme di conferimento a tali luoghi: il residuo accantonato di euro 103 mila indica le fatture ancora da ricevere per questa tipologia di spese.

I debiti tributari includono il saldo IVA di dicembre e le ritenute IRPEF riferite ai compensi corrisposti nel mese di dicembre a dipendenti e professionisti.

I debiti verso istituti previdenziali includono i contributi maturati sui compensi corrisposti a dipendenti e professionisti nel mese di dicembre, che il Consorzio ha provveduto a versare ai competenti istituti di previdenza nel mese di gennaio 2020, nonché i contributi maturati relativamente ai ratei di ferie, premi e mensilità aggiuntive maturati al 31/12/2020.

I debiti vs/dipendenti rappresentano i ratei per 14^{ma} mensilità, ferie e permessi maturati al 31/12/2020, oltre agli accantonamenti per i premi di risultato.

I depositi cauzionali sono le somme che, ai sensi del regolamento delle aste telematiche, sono state versate dai partecipanti alle allocazioni competitive mediante le quali è stata assegnata la gestione di una parte del materiale raccolto nell'ambito del sistema di convenzionamento.

I debiti verso produttori sono rappresentati principalmente da note credito di Contributo Ambientale già emesse ma non ancora rimborsate entro la fine dell'esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	32.928.298	32.928.298
Debiti tributari	300.023	300.023
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.629	101.629

Altri debiti	703.493	703.493
Debiti	34.033.443	34.033.443

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si specifica che il Consorzio non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine

Finanziamenti effettuati al Consorzio dai propri consorziati

CoReVe non ha finanziamenti da parte dei consorziati.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.027	(4.403)	624
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	5.027	(4.403)	624

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
Ratei passivi:	5.027	624	-4.403
- spese viaggio dipendenti e collaboratori	5.027	624	-4.403
Totali	5.027	624	-4.403

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	80.464.224	92.816.848	12.352.624	15,35
Altri ricavi e proventi	855.538	815.783	-39.755	-4,65
Totali	81.319.762	93.632.631	12.312.869	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Prestazioni Ordinarie	68.004.406	75.756.692	7.752.286	11,40
Forfettarie	5.905.926	6.035.415	129.489	2,19
Proventi/Rettifiche CAC anni precedenti	560.465	447.733	-112.732	-20,11
Cessione Rottami	5.720.799	10.308.332	4.587.533	80,19
Accordo Conai-Federdistribuzione	272.628	268.676	-3.952	-1,45
Totale	80.464.224	92.816.847	12.352.624	

Nel corso del 2020, come anticipato nel commento alla voce "Crediti", il Contributo Ambientale sul Vetro è stato aumentato da 27,00 euro/ton a 31,00 euro/ton a partire dal 1° luglio; si rammenta altresì che il 1° luglio 2019 il Contributo era stato incrementato da 24,00 euro/ton a 27,00 euro/ton. Le variazioni descritte sono la principale determinante della crescita dei proventi da "Prestazioni ordinarie", che aumentano dell'11% rispetto all'anno 2019.

Le dichiarazioni pervenute alla data di redazione del presente Bilancio di Esercizio ammontano infatti a euro 92.765 mila, da confrontarsi con il totale di euro 81.823 mila al 31/12/2019. I dati del Contributo Ambientale dichiarato sono stati rettificati per incorporare il valore dei rimborsi di CAC da erogare in corrispondenza del materiale esportato dai dichiaranti; la stima dei rimborsi 2020 ammonta a euro 17.008 mila (euro 13.819 mila al 31/12/2019).

Si nota a questo riguardo un incremento dell'incidenza dei rimborsi sul Contributo Ambientale dichiarato dal 16,9% del 2019 al 18,3% nel 2020. L'aumento è dovuto alla crescita dei volumi esportati, motivata sia dalla situazione pandemica (che ha portato diversi operatori, almeno nella

prima fase dell'anno, a cercare sbocco su mercati esteri a fronte di un significativo rallentamento delle vendite sul canale nazionale) sia dalle conseguenze della cosiddetta "Brexit" (per cui in prossimità della fine dell'anno si è assistito a una accelerazione delle esportazioni rispetto alla situazione degli anni precedenti). In ultimo non va dimenticato che in concomitanza con gli aumenti del Contributo in termini unitari si assiste abitualmente a incrementi nelle richieste di rimborso dal momento che il beneficio economico diventa più "attraente" anche per gli operatori che gestiscono volumi limitati.

I proventi per prestazioni ordinarie e rimborsi di CAC sono determinati dalle dichiarazioni di CAC ordinario pervenute dopo l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio di competenza delle dichiarazioni stesse, oltre che dalla revisione degli accantonamenti per fatture e note credito da emettere per conguagli e rimborsi di CAC. In chiusura di esercizio si provvede infatti ad elaborare la miglior stima delle richieste di rimborso e conguaglio attese da parte degli esportatori; nel corso degli esercizi successivi, a fronte delle richieste effettivamente pervenute e dei relativi documenti contabili emessi, si generano delle differenze che comportano la registrazione di proventi od oneri di competenza di esercizi precedenti.

I proventi relativi a procedure forfettarie di anni precedenti sono stati generati dal recupero di somme inerenti tali procedure (la cui natura è già stata descritta in precedenza), non rilevate negli anni di competenza, anche a seguito di accertamenti svolti da parte di CONAI.

Le procedure forfettarie (riferite a materiale importato per il quale il dichiarante opta per la "procedura semplificata", assoggettando a Contributo Ambientale i materiali di imballaggio senza differenziare di quali materiali si tratti) crescono di euro 129 mila, pari a un incremento del 2,2%. L'aumento di questi proventi è dovuto essenzialmente a una variazione delle procedure forfettarie in termini di euro/ton in quanto i volumi di imballaggi importati sono in calo per effetti connessi alla pandemia.

Relativamente all'andamento dei ricavi da cessione di rottami in asta, come già accennato nel commento alla voce dei crediti, dopo due anni di marcato calo dei prezzi di aggiudicazione, nel 2020 le quotazioni del rottame di vetro collocato tramite aste sono significativamente cresciute. La dinamica rilevata è dovuta in parte a interventi regolamentari (in particolare la fissazione di prezzi minimi) e in parte all'incremento delle capacità di trattamento disponibili sul territorio nazionale che ha determinato la crescita della domanda di rottame sul mercato e di conseguenza l'aumento dei prezzi.

L'inversione di tendenza si è concretizzata a partire dal secondo semestre, in concomitanza con la scadenza di alcuni lotti aggiudicati negli anni precedenti a prezzi particolarmente bassi, e ha consentito di passare, su base annua, dalla media di 7,8 euro/ton del 2019 ai 10,5 euro/ton del 2020 (+35%). Sono inoltre aumentati i quantitativi ceduti in aste positive (in incremento di 252 mila

tonnellate rispetto al 2019, un aumento del 34%), che crescono anche nel loro peso percentuale arrivando al 65% del rottame complessivamente proveniente da aste (lo scorso anno erano il 50%).

Altri ricavi e proventi

Nel corso dell'esercizio 2020 il Consorzio ha maturato contributi in conto esercizio quali crediti di imposta a fronte delle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale al rientro dei dipendenti dopo il periodo di lockdown. L'importo complessivamente maturato ammonta a euro 3.494.

Gli altri ricavi e proventi sono dettagliati nella tabella che segue:

Altri ricavi e proventi	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Totali altri ricavi e proventi	855.538	812.289	-43.249	-5%
- Sovrastima costi per avvio al riciclo e altri costi anni precedenti	570.654	694.063	123.409	22%
- Altri ricavi e proventi	284.884	118.226	-166.658	-59%

La sovrastima di costi di anni precedenti riguarda principalmente attività di comunicazione attivate nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018 con riferimento al Piano di sviluppo della raccolta in Sicilia per le quali, nel corso del 2020, il Consorzio ha revocato le disponibilità economiche a suo tempo accordate a seguito di mancato rispetto delle tempistiche dei progetti o assenza di riscontri da parte degli Enti locali coinvolti.

Per quanto riguarda la voce degli "Altri ricavi e proventi", l'aggregato è composto in prevalenza dalla fatturazione di analisi merceologiche effettuate a richiesta dei Convenzionati e quindi a loro carico (pari a euro 72 mila, euro 63 mila nel 2019) e da addebiti di penalità contrattuali (pari a euro 26 mila, euro 51 mila nel 2019).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica si faccia riferimento alla tabella che segue:

Categoria di attività	Italia	UE	Totale
Prestazioni Ordinarie	75.509.970	246.722	75.756.692
Forfettarie	6.035.415	-	6.035.415
Proventi/Rettifiche CAC anni precedenti	447.733	-	447.733
Cessione Rottami	10.304.834	3.498	10.308.332
Accordo CONAI - Federdistribuzione	268.676	-	268.676
Altri ricavi e proventi	815.783	-	815.783
Totale	93.382.411	250.220	93.632.631

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per servizi	94.055.330	87.254.894	-6.800.436	-7,23
Per godimento di beni di terzi	71.560	76.324	4.764	6,66
Per il personale:				
a) salari e stipendi	501.071	540.640	39.569	7,90
b) oneri sociali	148.736	159.799	11.063	7,44
c) trattamento di fine rapporto	38.311	39.653	1.342	3,50
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	19.673	19.128	-545	-2,77
b) immobilizzazioni materiali	16.413	18.741	2.328	14,18
d) svalut.ni crediti att. circolante		150.991	150.991	
Oneri diversi di gestione	145.001	100.888	-44.113	-30,42
Totali	94.996.045	88.361.057	-6.635.038	

Costi per servizi

I costi per servizi mostrano un decremento del 7% rispetto all'anno 2019: il saldo a fine esercizio diminuisce infatti di euro 6,8 milioni, arrivando a un totale di euro 87,3 milioni.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	94.055.330	87.254.894	-6.800.436	-7%
- Costi per servizi ricevuti da CONAI	1.385.000	1.216.000	-169.000	-12%
- <u>Costi di avvio al riciclo:</u>	<u>82.198.086</u>	<u>79.440.597</u>	<u>-2.757.489</u>	<u>-3%</u>
Concorsi gestione a mezzo aste	72.226.668	68.843.369	-3.383.298	-5%
Concorso raccolta e trasporto	9.490.170	10.064.553	574.383	6%
Incentivo base	481.248	532.674	51.426	11%
- Incentivazione allo sviluppo di capacità di trattamento	2.080.040	1.305.047	-774.993	-37%
- Incentivazione all'esportazione di rottame	2.481.263	907.436	-1.573.827	-63%
- Trasporto, stoccaggio e preselezione materiale non aggiudicato	1.845.200	674.688	-1.170.512	-63%
- Accordo ANCI-CoReVe	927.240	939.147	11.907	1%
- Analisi qualitative/Certificazioni	1.600.496	1.525.539	-74.958	-5%
- Studi e ricerche	166.172	66.840	-99.332	-60%
- Attività di comunicazione e promozione	498.803	368.359	-130.444	-26%
- Emolumenti Amministratori e contributi	277.832	315.124	37.292	13%
- Emolumenti Revisori	39.800	44.233	4.433	11%
- Consulenza societaria/legale/fiscale e amm.va	202.707	142.703	-60.004	-30%
- Tenuta contabilità, servizio paghe	108.539	139.297	30.758	28%
- Trasferte	129.289	21.005	-108.284	-84%
- Spese per servizi ai dipendenti	12.153	18.216	6.063	50%
- Assicurazioni	20.299	35.918	15619	77%
- Servizi di pulizia	19.383	16.146	-3.237	-17%
- Telefoniche/postali	13.883	16.210	2.327	17%
- Trasporti e viaggi	8.258	4.852	-3.406	-41%
- Canoni di assistenza e manutenzione	26.516	39.800	13.284	50%
- Spese per servizi bancari	10.424	14.433	4.009	38%
- Energia elettrica	3.947	3.305	-642,42	-16%

Le variazioni principali nell'aggregato dei costi per servizi rispetto all'anno 2019 sono riepilogate nei punti che seguono.

- Costi per servizi ricevuti da CONAI: tali costi vengono riallocati dal CONAI tra i diversi Consorzi di filiera in ragione del peso percentuale di ciascun Consorzio in termini di CAC fatturato rispetto al totale CAC del sistema consortile. La riduzione dei costi a carico del Consorzio, pur in presenza di aumenti del Contributo Ambientale sul vetro, è spiegata dalla

contrazione delle attività svolte da CONAI (prevalentemente relative a investimenti in comunicazione e sviluppo della raccolta) a motivo della pandemia.

- Costi di avvio al riciclo: l'aggregato dei costi tipici dell'attività caratteristica del Consorzio complessivamente si riduce per euro 2,8 milioni rispetto al 2019, passando da un totale di euro 82,2 milioni dello scorso esercizio a euro 79,4 milioni di fine 2020.
 - Complessivamente gli oneri relativi al materiale gestito con il sistema di allocazioni competitive diminuiscono di euro 3,4 milioni rispetto allo scorso esercizio. Pur in presenza di un moderato aumento delle quantità gestite, si osservano sia il calo dei prezzi negativi corrisposto ad aggiudicatari di rottame (dovuto alla dinamica in crescita delle quotazioni in asta), sia alla sensibile riduzione dei corrispettivi medi erogati ai Convenzionati (quest'ultima motivata da un significativo calo della qualità rilevata mediante analisi merceologiche).
 - I concorsi ai costi di raccolta e trasporto riconosciuti alle Vetriere che hanno gestito il materiale proveniente da Convenzioni PAF hanno registrato un incremento pari a euro 574 mila rispetto al 2019. L'incremento è dovuto alla revisione dei concorsi unitari riconosciuti nell'ultima parte del 2020, conseguente alle variazioni correlate al nuovo Allegato Tecnico Vetro.
 - L'importo riconosciuto a titolo di Incentivo Base, con il quale si mantiene il monitoraggio sulle quantità di materia prima seconda acquistate dalle Aziende Vetrarie dal mercato non convenzionato e si supporta l'impiego di rottame di vetro in settori diversi da quello del vetro cavo, cresce di circa euro 51 mila rispetto al 2019.
- Incentivazione allo sviluppo delle capacità di trattamento: il Consorzio ha affrontato a partire dagli scorsi anni la problematica della citata incapienza degli impianti di trattamento cercando di stimolare lo sviluppo di capacità incrementali. A questo scopo è stato istituito un piano pluriennale di incentivazione, che premia le quantità aggiuntive trattate dagli impianti sul territorio nazionale. Gli oneri sostenuti nel 2020 sono pari a euro 1,3 milioni, in calo rispetto al dato dello scorso anno (saldo 2019 pari a euro 2 milioni): la riduzione del tasso di sviluppo della raccolta, a motivo del lockdown e delle conseguenze sul canale HoReCa, ha determinato minori spazi di sviluppo per gli impianti di trattamento. Le buone performance su base pluriennale del piano intrapreso dal Consorzio sono peraltro immediatamente riscontrabili nel calo dei costi correlati al materiale inoptato ed esportato.
- Incentivazione all'esportazione di rottame: il ricorso alle esportazioni come sbocco per l'avvio al riciclo del materiale che non aveva trovato collocazione sul mercato nazionale è stato

limitato al primo semestre dell'anno come dimostrato dal notevole calo degli oneri ad esse correlati.

- Trasporto, stoccaggio e preselezione materiale non aggiudicato: analogamente a quanto commentato a proposito delle esportazioni, anche questo aggregato di costi è in notevole calo (-63% rispetto al 2019).
- Accordo ANCI-CoReVe: il citato Accordo prevede che il Consorzio sostenga finanziariamente progetti, selezionati congiuntamente con ANCI, presentati dai Comuni che richiedano supporto per migliorare la quantità/qualità della raccolta monomateriale del vetro, purché di qualità superiore a quella della Fascia minima. La somma che il Consorzio rende disponibile a questo scopo è commisurata alle quantità di materiale gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento. La crescita di euro 12 mila è pertanto dovuta alla lieve crescita dei quantitativi di rottame provenienti dal sistema di convenzionamento del Consorzio.
- Analisi qualitative: il costo per analisi si riduce lievemente (-5%, pari a un calo di euro 75 mila rispetto al 2019) per via di un temporaneo blocco alle attività di verifica a causa della pandemia.
- Attività di promozione e comunicazione: nel 2020 si registra un calo del 26% di questa voce, che si riduce di euro 130 mila rispetto al 2019. Oltre alle attività di routine, nel 2020 il Consorzio ha realizzato una campagna di comunicazione specifica volta a sottolineare le caratteristiche del materiale vetro e i benefici correlati al suo corretto riciclo.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi si incrementano di euro 4.764 rispetto allo scorso esercizio. Il dettaglio della composizione dell'aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	71.559	76.323	4.764	7%
- Affitti passivi e spese	59.055	59.196	140	0%
- Noleggio macchine elettriche	7.344	6.674	(671)	-9%
- Concessioni licenze programmi	4.384	10.335	5.952	136%
- Noleggi auto	776	118	(657)	-85%

Costi per il personale

La crescita dei costi per il personale è dovuta principalmente all'aumento dell'organico del Consorzio con una nuova risorsa, entrata negli ultimi mesi del 2019 (il correlato impatto sul 2020, di conseguenza, riguarda tutto l'anno).

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	688.119	740.092	51.973	8%
a) salari e stipendi	501.072	540.640	39.568	8%
b) oneri sociali:				
INPS	142.287	153.572	11.285	8%
FASI	3.648	3.750	102	3%
INAIL	2.316	2.051	(265)	-11%
Altri	485	426	(59)	-12%
c) trattamento di fine rapporto:				
accantonamento dell'esercizio	38.311	39.653	1.342	4%
d) altri costi	-	-	-	n.a.

Oneri diversi di gestione

La tabella di dettaglio che segue illustra le principali componenti del saldo, che nell'esercizio in chiusura si riduce di euro 69 mila rispetto al 2019:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	145.001	100.888	(44.113)	-30%
Costi operativi relativi ad anni precedenti	79.339	38.417	(40.922)	-52%
Dispositivi medici e cancelleria	5.118	17.932	12.814	250%
Spese varie e arrotondamenti	22.428	21.702	(726)	-3%
Differenze stanziamenti costi e sopravvenienze per furti	19.635	7.100	(12.535)	-64%
Erogazioni liberali	10.500	5.000	(5.500)	-52%
Omaggi	2.074	4.829	2.755	133%
Vidimazioni e formalità	2.516	2.753	237	9%
Imposte di bollo ed altre imposte	3.263	3.079	(184)	-6%

Si segnala in particolare che le erogazioni liberali sono riferite a somme spese nell'ambito di attività di co-marketing con enti che si occupano di green economy; gli omaggi riguardano l'acquisto di articoli promozionali (quali ad esempio chiavette usb) impiegati nel corso delle attività di comunicazione.

Proventi e oneri finanziari

Si riporta un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
Interessi bancari e postali	2.630	724	-1.906	-72,47
Interessi da crediti commerciali	994	1.236	242	24,35
Altri proventi	949	643	-306	-32,24
Totali	4.573	2.603	-1.970	-43,08

Con riferimento alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile, le quali richiedono il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari per prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri, si segnala che nell'esercizio 2020 il Consorzio non ha sostenuto oneri finanziari.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	4
Totale	4

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti		224.668		224.668
Imposte anticipate	-11.860	-15.866	133,78	-27.726
Totali	-11.860	208.802		196.942

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Si segnala inoltre che le ulteriori perdite fiscali riportabili, sulle quali non sono stanziati imposte anticipate in virtù della natura del Consorzio senza fini di lucro, ammontano a euro 9.912 mila.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.274.172	
Onere fiscale teorico %	24	1.265.801
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- emolumenti amministratori non corrisposti	34.441	
Totale	34.441	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- emolumenti amministratori corrisposti	20.000	
Totale	20.000	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
+ spese autovetture	141	
+ sopravvenienze passive	7.100	
+ ammortamenti indeducibili	372	
+ spese di rappresentanza, vitto e alloggio (quota non ded.)	36	
+ costi indeducibili	50.503	
- contributi in conto esercizio	-3.494	
- maggior ammortamento fiscale (L. 208/2015)	-2.245	
- maggior ammortamento fiscale (L. 205/2017)	-399	
- maggior ammortamento fiscale (D.L. 34/2019)	-126	
- avanzo di gestione	-5.077.230	
- utilizzo perdite fiscali pregresse	-210.617	
- Aiuto alla crescita economica anni precedenti (ACE)	-52.654	
Totale	-5.288.613	
Imponibile IRES	-	

Riconciliazione imposte – IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico:

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A – B + b9 + b10 lett. C) e d) + b12 + b13)	6.162.656	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
+ costi co.co.pro. e coll. Occasionali	295.891	
+ viaggi e trasferte dipendenti indeducibili	8	
+ sopravvenienze passive indeducibili	7.099	
+ spese varie non documentate	8.379	
+ spese varie indeducibili	469	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- contributi in c/esercizio	3.494	
Totale	6.471.008	
Onere fiscale teorico %	3,90	252.369
Deduzioni:		
- INAIL	2.051	
- Deduzione forfettaria	97.269	
- Contributi previdenziali	147.012	
- Costo residuo personale tempo indeterminato	463.954	
Totale	710.286	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- altre voci	-	
Totale	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Totale	-	
Imponibile IRAP	5.760.722	
IRAP corrente per l'esercizio		224.668

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2020.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	6
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2020, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	269.250	44.233
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale KPMG S.p.A. per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali e verifica della regolare tenuta della contabilità	35.000
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.000

Categorie di quote emesse dal Consorzio

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle quote che compongono il Fondo Consortile e il numero ed il valore nominale delle quote sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Fabbricanti di imballaggi	82.309	77.475
Importatori	5.496	n.a.
Importatori commerciali	n.a.	5.165
Importatori industriali	n.a.	5.165
Recuperatori e riciclatori	n.a.	7.748
Totale	87.805	95.553

Titoli emessi dall'entità

L'entità è costituita nella forma di Consorzio, pertanto non può emettere azioni ed obbligazioni.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dal Consorzio

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari oltre alle quote consortili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 C.C. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	0
di cui reali	12.500
Passività potenziali	0

L'importo indicato nella tabella fa riferimento alla fideiussione sottoscritta a garanzia del contratto di affitto stipulato per la sede del Consorzio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Consorzio non ha costituito nell'anno patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il Consorzio, in considerazione della sua natura e del suo oggetto, intrattiene rapporti soggetti Consorziati nell'ambito della propria attività istituzionale. I Consorziati non sono configurabili quali parti correlate in quanto considerate la struttura e la governance del Consorzio nessuno di essi detiene singolarmente il controllo né potere di influenza sulle decisioni del Consorzio medesimo.

Si segnala peraltro che tali rapporti rientrano nella normale attività di gestione del Consorzio e sono riferiti alla cessione del rottame di vetro e alla corresponsione del CAC.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Cod. Civ. si segnala che non risultano accordi non rappresentati nello Stato patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergere e l'espansione dell'epidemia di "Coronavirus" (Covid-19), nonché le misure sanitarie adottate per contenere il diffondersi della malattia, continueranno ad influenzare significativamente l'attività economica del Consorzio nei prossimi mesi.

L'andamento dei primi mesi del 2021, unitamente alle previsioni circa l'andamento operativo derivante dalla gestione del vetro, alle stime del CAC della situazione finanziaria, caratterizzata da assenza di indebitamento, non evidenziano significativi elementi di criticità ancorché alla data della presentazione dei conti, tuttavia, l'impatto dell'epidemia sull'esercizio 2021 non possa ancora essere valutato con precisione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che il Consorzio non utilizza strumenti derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 e seguenti della L. 124/2017, si segnala che l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati ammonta a euro 52.953, relativi al riaddebito di analisi merceologiche sui rifiuti di imballaggi in vetro prodotti dai soggetti convenzionati, effettuate a seguito di loro richiesta, oltre che al riaddebito dei costi di trasporto e smaltimento di materiale non conforme per eccessiva presenza di frazione fine.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020 la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

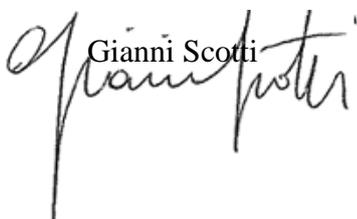
Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a nuovo	5.077.230
Totale	5.077.230

Dichiarazione di conformità del bilancio

MILANO, 31 Marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianni Scotti


Consorzio Recupero Vetro – CoReVe

Sede legale e operativa in Milano, Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere, 9
Fondo Consortile Euro 87.805,00 interamente sottoscritto e versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n° 96347990580
Partita Iva N. 05648781002
R.E.A. Milano n° 1542541

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori CONSORZIATI,

al Collegio sindacale sono stati resi disponibili i seguenti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Recupero Vetro – CoReVe (“CoReVe” o “Consorzio”) tenutosi in data 31.03.2021 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e corredato da rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

PREMESSA GENERALE

Conoscenza del Consorzio, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Attesa la conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito al Consorzio e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle peculiarità del Consorzio, viene ribadito che la fase di “pianificazione” dell'attività di vigilanza nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

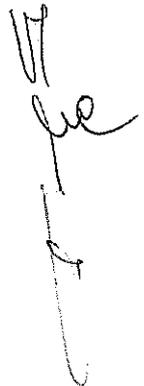
È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Consorzio non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" del Consorzio non sono mutate e sono adeguate e funzionali all'attività del Consorzio;
- è inoltre possibile rilevare come il Consorzio abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. Posto che il controllo legale dei conti è affidato alla società di revisione, la presente relazione riassume, quindi, la sola attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:
 - sui risultati dell'esercizio sociale;
 - sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
 - sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
 - sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., svoltesi in remoto, a causa del perdurare della situazione di pandemia da Coronavirus (Covid-19), e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente



imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.
- Si sono anche avuti confronti, per il tramite del personale amministrativo, con i professionisti che assistono il Consorzio su temi di natura contabile e/o specifici: i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- I rapporti con le persone operanti nel Consorzio e per il Consorzio - Amministratori, dipendenti, consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti del Consorzio non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
 - il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche consortili;
 - i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e in materia di salute e sicurezza sul lavoro non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, abbiamo periodicamente appreso notizie sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere da Voi assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo riguardanti la compliance del Consorzio

M
je
Vg

alle misure anti contagio attuate in materia di pandemia da Coronavirus (Covid 19) e, in base alle informazioni acquisite e alla documentazione esaminata, abbiamo potuto riscontrare l'osservanza delle disposizioni governative in materia sanitaria e del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020.

5. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
6. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con la periodicità prevista dalla disposizione normativa richiamata, rispettando quanto previsto dalla citata norma.
7. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il documento, che viene sottoposto alla Vostra approvazione nelle forme previste dalle vigenti norme e nel loro rispetto; con la nota integrativa ha illustrato le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente; con il rendiconto finanziario ha descritto l'attività di finanziamento, le variazioni delle risorse finanziarie, l'attività d'investimento durante l'esercizio; e con la relazione sulla gestione ha dovutamente commentato gli eventi dell'esercizio trascorso, nonché gli elementi caratterizzanti.
8. Nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non ci sono pervenuti esposti e non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La revisione dei conti è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. la quale ha predisposto la propria relazione ai sensi dello Statuto consortile, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

In particolare, il giudizio della società di revisione evidenzia che *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CoReVe al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*. Inoltre la relazione di

KPMG riferisce che: *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CoReVe al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare”*.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto (utile) accertato dall'organo di amministrazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, risulta essere pari ad **Euro 5.077.230,00**.

Conclusioni

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Si ritiene, all'unanimità, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Consorziati del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di accantonare l'utile netto di esercizio di Euro

5.077.230,00, a riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis, del D. Lgs. n. 22/97, così come previsto dalla Legge n. 342/2000, art. 9, comma 1.

Milano, 12 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Il Presidente	Avv. Mariantonietta Cianci
Il Sindaco Effettivo	Dott. Marco Calabrò
Il Sindaco Effettivo	Rag. Mauro Pessina

Mariantonietta Cianci
Marco Calabrò
Mauro Pessina



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Ai Consorziati del
Consorzio Recupero Vetro*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro (nel seguito anche il "Consorzio"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Recupero Vetro in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che il Consorzio non era obbligato alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. La presente relazione è emessa secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto del Consorzio.

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte del Collegio Sindacale che, in data 15 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Consorzio Recupero Vetro per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di

non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Consorzio Recupero Vetro sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Consorzio Recupero Vetro
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Recupero Vetro al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luisa Polignano'. The signature is fluid and cursive, written over the printed name.

Luisa Polignano
Socio